

NUOVO OSPEDALE IL SINDACO SVELA IL PERCORSO REALIZZATIVO

«Otto anni e lo inauguriamo»

Appalto nel 2022. Per costruirlo serviranno tre anni e mezzo



ASSEDIO
Il titolare del bar Cuba Libre

AL CUBA LIBRE

Un altro furto «Mi sono armato»

LE spaccate in bar e negozi ormai sono una costante di ogni notte così, esasperati, alcuni commercianti stanno pensando di armarsi. Il titolare di un bar preso di mira un mese fa lo dice chiaramente: «Scrivete pure che ci armeremo, ormai non abbiamo alternative». Il porto d'armi invece l'ha da tempo il titolare del bar Cuba Libre in viale Europa. Gestisce il locale da un mese ed è già stato preso di mira due volte in poco più di una settimana. L'ultimo colpo un paio di notti fa: «Per la seconda volta in pochissimi giorni. Però non sono riusciti a entrare, hanno provato a sfondare il vetro superiore della porta sul retro ma è blindato, ha tenuto. Poi ha suonato l'allarme, sono stati anche distribuiti e sono fuggiti. L'altra volta invece mi rubarono soldi, prosciutti e caramelle. Sempre in quei giorni mi hanno pure rotto il finestrino dell'auto arraffando quello che c'era. Sì, ho il porto d'armi e penso proprio possa servire, non ne possiamo più».

Ancora una volta il centro commerciale Coming di via quinti Bucci è stato preso di mira dai ladri. A farne le spese, questa volta, sono stati il bar edicola Oasi Blu che si trova in via Quinto Bucci e il negozio di abbigliamento Marco Sport.

IN QUANTO tempo verrà realizzato, che fisionomia avrà e quanto costerà il nuovo ospedale a Villa Chiaviche vicino al casello autostradale. Al netto di tutte le altre questioni, è questo ciò che più interessa ai cittadini cesenati, dopo che è stato annunciato il finanziamento di 100 milioni di euro della Regione.

Percorso realizzativo. «L'Ausl della Romagna - informano il sindaco Paolo Lucchi e l'assessore ai lavori pubblici Orazio Moretti - prevede di completare, entro aprile la prima parte del progetto di fattibilità tecnica ed economica. Poi Comune, Provincia, Regione e Asl Romagna, procederanno, entro fine anno, ad un accordo di programma per completare l'iter burocratico. La seconda parte del progetto di fattibilità tecnica ed economica verrà redatta entro giugno 2019, con il ricorso a professionalità esterne. Nel terzo trimestre del 2019 si prevede di arrivare al progetto definitivo. Gli stessi atti formali andranno presentati alla Conferenza dei servizi, presumibilmente entro giugno 2020. Il progetto definitivo seguirà



EREDITÀ Il sindaco Lucchi vuole passare come testimone ai futuri amministratori l'avvio dell'iter per realizzare il nuovo ospedale

I COSTI

Sono stimati in 156 milioni a carico di Regione e Ausl, esclusi strutture e arredi

l'iter necessario per l'approvazione ministeriale, quella finale, prevista per settembre 2020. Si passerà poi alla stesura del progetto esecutivo, la cui validazione è prevista per il mese di giugno 2021. In questa data

si darà il via alle procedure per l'aggiudicazione dell'appalto, che si potrebbero concludere ad aprile 2022. La durata dei lavori sarà di 1200-1300 giorni (circa tre anni e mezzo) e, tenendo conto del tempo per l'allestimento delle attrezzature e dei collaudi, l'inaugurazione potrebbe avvenire entro la fine del 2025. Siamo certi che non avverrà dopo».

Come sarà. «Prevederà - informano Lucchi e Moretti - una

pietra centrale dove concentrare le funzioni sanitarie generali alla quale saranno collegate le torri per ospitare le degenze e gli ambulatori medici. La piastra centrale sarà articolata su due-tre piani; quello inferiore dedicato all'utenza esterna e quelli superiori per l'emergenza-urgenza. In posizione staccata dal complesso torri-piastra, sorgerà un fabbricato sede di alcuni servizi generali e logistici (cucina-mensa-dispensa, officine di manutenzione, locali tecnici, magazzini), collegato al complesso principale tramite un tunnel sotterraneo. Per l'ospedale (che si svilupperà su di una superficie di 75 mila metri quadrati, avrà stanze a uno, due letti, con 170-200 metri quadrati per posto letto) sono previsti circa 450 posti letto corrispondenti al numero attuale».

Costo. «Quello previsto - rendono noto ancora sindaco e assessore - è di circa 156 milioni di euro, al netto delle tecnologie e degli arredi: 100 milioni arriveranno dalla Regione Emilia-Romagna che ha approvato lo studio di pre-fattibilità; gli altri 56 da Ausl Romagna».

Andrea Alessandrini

LA BATTAGLIA CONSEGUENZE ANCORA DA VERIFICARE. MA I RICORSI SONO PRONTI

Ippodromo declassato: piovono critiche sul ministero

COME era prevedibile, una valanga di critiche e contestazioni è piovuta sul ministero delle Politiche agricole dopo la diffusione della tabella della classificazione degli ippodromi italiani. In primo luogo perché non si conoscono i punteggi attribuiti ai singoli ippodromi per i parametri relativi all'impiantistica, l'attrattiva (comprende anche il volume delle scommesse raccolte sul campo ed esterne), l'affidabilità patrimoniale e la capacità gestionale. Alle società du corse saranno trasmesse solo le schede di valutazione dei propri impianti.

Gli ippodromi sono stati divisi in quattro fasce: strategici, istituzionali, commerciali e promozionali. E' proprio quest'ultima fascia che fa maggiormente discutere: vi sono stati inseriti gli ippodromi di Cesena e Montecatini che hanno analoghe caratteristiche di tradizione ippica e supporto all'attività turistica. Il decreto del ministero precisa che entrambi avrebbero le caratteristiche per essere inseriti tra gli ippodromi commerciali, per cui non si capisce se la definizione 'promozionali' sia una valorizzazione o

una penalizzazione. Di certo ci saranno molti ricorsi al Tar: uno partirà da Hippogroup Cesenate, che già ne aveva presentato uno, affiancato dai Comuni di Cesena e Bologna (proprietari degli ippodromi del Savio e dell'Arcoveggio), contro il 'decreto Castiglione' del 2016 che fissava i criteri di valutazione. Quanto ai grandi premi, incluso il Campionato Europeo, è probabile che restino dove sono sempre stati; sarà da verificare se saranno ancora di gruppo 1 o verranno declassati.

Paolo Morelli

FACONDINI®

MATERASSI & LETTI

Il lusso è possibile

Materasso Gran Galà. Realizzato con l'esclusivo Memory Air Blu naturale a base di arnica ed Eucalipto per migliorare la respirazione durante le ore notturne ed evitare ristagni di umidità. L'esclusivo rivestimento in cotone 100% damascato rende questo prodotto adatto a qualsiasi esigenza.



MADE IN ITALY



AQ
Artigianato Italiano di
ALTA QUALITÀ